

Parrocchia S. Giorgio martire in Montanaso Lombardo
Assunzione Beata Vergine Maria in Arcagna

Io con tra **la Comunità**

SETTIMANALE

Sesta Domenica di Pasqua
(Seconda Settimana del Salterio)
n°18/2018 - Domenica 6 Maggio 2018

NESSUNO HA UN AMORE PIU' GRANDE DI QUESTO
DARE LA SUA VITA PER I PROPRI AMICI

(Gv.15, 9-17)

«Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».

Una di quelle pagine in cui pare custodita l'essenza del cristianesimo, le cose determinanti della fede: come il Padre ha amato me, così io ho amato voi, rimanete in questo amore. Un canto ritmato sul vocabolario degli amanti: amare, amore, gioia, pienezza... «Dobbiamo tornare tutti ad amare Dio da innamorati, e non da servi» (L. Verdi). E una strada c'è, perfino facile, indicata nelle parole: rimanete nel mio amore. Ci siete già dentro, allora restate, non andatevene, non fuggite via. Spesso noi resistiamo, ci difendiamo dall'amore, abbiamo il ricordo di tante ferite e delusioni, ci aspettiamo tradimenti. Ma il Maestro, il guaritore del disamore, propone la sua pedagogia: Amatevi gli uni gli altri. Non semplicemente: amate. Ma: gli uni gli altri, nella reciprocità del dare e del ricevere. Perché amare può bastare a riempire una vita, ma amare riamati basta per molte vite. Poi la parola che fa la differenza cristiana: amatevi come io vi ho amato. Come Cristo, che lava i piedi ai suoi; che non giudica e non manda via nessuno; che mentre lo ferisci, ti guarda e ti ama; in cerca dell'ultima pecora con combattiva tenerezza, alle volte coraggioso come un eroe, alle volte tenero come un innamorato. Significa prendere Gesù come misura alta del vivere. Infatti quando la nostra è vera fede e quando è semplice religione? «La fede è quando tu fai te stesso a misura di Dio; la religione è quando porti Dio alla tua misura» (D. Turolto) Sarà Gesù ad avvicinarsi alla nostra umanità: Voi siete miei amici. Non più servi, ma amici. Parola dolce, musica per il cuore dell'uomo. L'amicizia, qualcosa che non si impone, non si finge, non si mendica. Che dice gioia e uguaglianza: due amici sono alla pari, non c'è un superiore e un inferiore, chi ordina e chi esegue. È l'incontro di due libertà. Vi chiamo amici: un Dio che da signore e re si fa amico, che si mette alla pari dell'amato! Ma perché dovrei scegliere di rimanere dentro questa logica? La risposta è semplice, per essere nella gioia: questo vi dico perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. L'amore è da prendere sul serio, ne va del nostro benessere, della nostra gioia. Dio, un Dio felice ("la mia gioia"), spende la sua pedagogia per tirar su figli felici, che amino la vita con libero e forte cuore e ne provino piacere, e ne gustino la grande
bellezza.

La gioia è un sintomo: ti assicura che stai camminando bene, che sei sulla via giusta, che la tua strada punta diritta verso il cuore caldo della vita. Gesù, povero di tutto, non è stato però povero di amici, anzi ha celebrato così gioiosamente la liturgia dell'amicizia, da sentire vibrare in essa il nome stesso di Dio.

dal commento di E.Ronchi - 3 Maggio 2018

INTENZIONI SANTE MESSE DELLA SETTIMANA

Lunedì 7 Maggio

Ore 18.00 Def. Giovanni, Gianni, Tina, Maria e Armando.

Martedì 8 Maggio

Ore 20.30 Def.fam. Ronga. Def.Aldo e Cecilia.

Mercoledì 9 Maggio

Ore 16.00 Santa Messa (Arcagna)

Ore 18.00 Def. Mario Ronga.

Giovedì 10 Maggio

Ore 18.00 Santa Messa

Venerdì 11 Maggio

Ore 18.00 Def.Carlo Madonini.

Sabato 12 Maggio

Ore 17.00 Celebrazione della Cresima

Domenica 13 Maggio

Ore 9.30 Def. Scolastica, Rogantino e Oreste. Def.Iolanda ed Erminia.
Def. Daniele e Savina, Def. Nipoti Lovagnini e Alcesi.
(Arcagna)

Ore 11.00 Def.fam.Parenti, Cornalba e Besozzi.
Def.fam. Garlaschè e Altrocchi. Def.Lidia
Def.Gianbattista Sacchi

Ore 18.00 Def. Gianni Andreoletti, Mario e Maria Deponti.
Def. Pino Bonati. (Arcagna).

**NOTIZIE, APPUNTAMENTI E IMPEGNI
DELLA SETTIMANA**

CHIUSURA ANNO CATECHISTICO

Domenica 13 Maggio

Ore 11.00 Santa Messa

Pranzo al sacco per le famiglie.

Ore 14.30 grande gioco genitori e figli.

Merenda insieme

"FAR RIVIVERE IL GABON"

Raccolti 300,00 euro

pro Chiesa-Santuario Arcagna

**LA MESSA DOMENICALE DELLE 18.00 NEL MESE
DI MAGGIO VIENE CELEBRATA AD ARCAGNA**

PROGETTO NUOVO ORATORIO

Totale: 100.679,00 euro

VOGLIAMO TRASFORMARE IL SOGNO IN REALTA'?

NUOVO IBAN IT58-S-05034-20301-000000010232

INDIRIZZO SITO WEB PARROCCHIALE

parrocchiemontanasoarcagna.it

L' ORATORIO E' APERTO

Domenica:

dalle 15.00 alle 18.30

**PARROCCHIA di
MONTANASO e ARCAGNA**

Tel. 0371.68591

SCUOLA DELL'INFANZIA

"GIOVANNI XXIII"

Tel. 0371.68440

Segreteria 0371.768408